

# La città di Vitruvio per Leonardo

*Le mostre  
del cinquecentenario*

*a cura di* Francesco Paolo Di Teodoro  
e Annalisa Perissa Torrini

Marsilio / Centro Studi Vitruviani

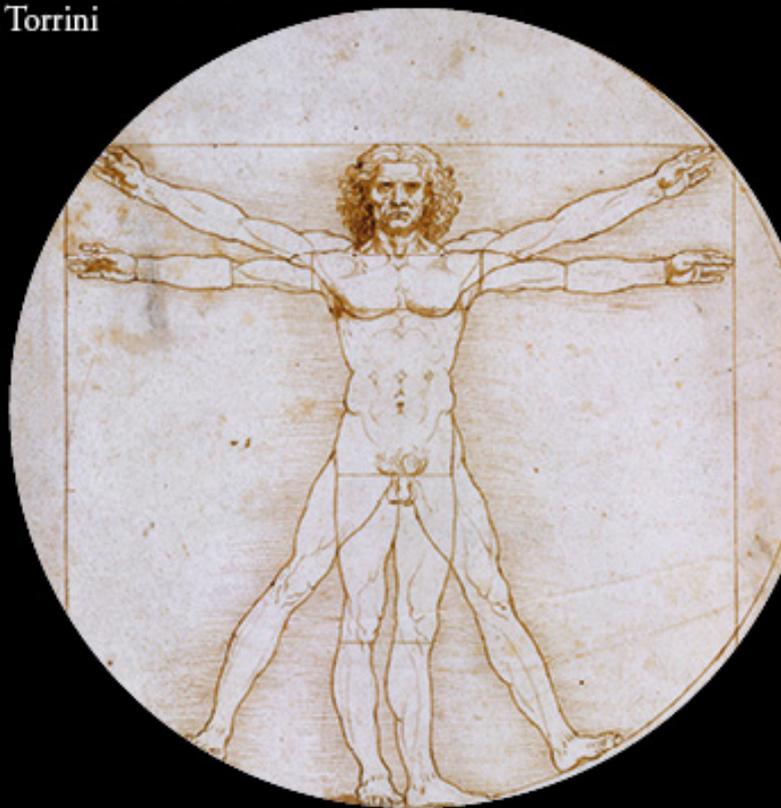


Fig. 1 - *La città di Vitruvio per Leonardo. Le mostre del cinquecentenario*, a cura di Paolo Di Teodoro, Annalisa Perissa Torrini, Venezia, Marsilio, 2023, pp. 216, ill.

**L** 14 febbraio del 2020 a Fano, un'intensa giornata di studi organizzata dal Centro Studi Vitruviani traeva le somme delle molteplici iniziative pensate per la celebrazione dei cinquecento anni dalla morte di Leonardo da Vinci. Il volume che ne è nato, a cura di Francesco Paolo Di Teodoro e Annalisa Perissa Torrini, oltre a raccogliere le memorie di quella giornata, rappresenta un'utile e significativa mappa degli eventi espositivi organizzati nell'anno vinciano, fornendone un inedito bilancio ed evidenziando una rete di sottili connessioni tra loro. Come raccontano i curatori nella breve introduzione al testo, in seguito a un accordo diplomatico tra Italia e Francia, si decise di non concepire una grande mostra nazionale italiana dedicata a Leonardo, realizzata invece al Musée du Louvre, per lasciare spazio a un'esposizione di tal natura dedicata a Raffaello, svoltasi a Roma alle Scuderie del Quirinale nel 2020. La scelta, che poteva destare senza dubbio delle perplessità, ha tuttavia dato luogo a un'intensissima rete di ricerche e iniziative dislocate lungo tutta la penisola che hanno moltiplicato le occasioni di riflessione dedicate al genio di Vinci, facendo emergere una pluralità di punti d'osservazione difficilmente componibili in un'unica grande esposizione. Il volume documenta le mostre italiane più importanti con uno sguardo ad alcuni eventi europei (Haarlem, Teylers Museum; Amboise, Château du Clos Lucé; Londra, British Library) che per caratteristiche generali o intrinseche ben completavano l'insieme. Attraverso il racconto dei curatori, degli studiosi coinvolti, degli organizzatori, sono state ripercorse le singole tappe, enunciate le ragioni delle scelte fatte, non senza evidenziare le difficoltà talvolta incontrate, ma riportando alla fine una mole di novità e precisazioni che inevitabilmente segneranno gli studi futuri su Leonardo. Si è dato così, e il testo lo rap-

presenta, pieno e giusto compimento al concetto di celebrazione, intesa non come sterile commemorazione, ma come una congiuntura di studi e letture specifiche e collettive. Le decine di iniziative descritte vengono riportate in ordine rigorosamente cronologico a sottolineare l'assenza di un rapporto gerarchico tra eventi principali e collaterali, talvolta foriero di un'errata valutazione qualitativa delle attività. L'oggettiva complessità di presenziare fisicamente a tutte le proposte messe in atto nel 2019, viene così compensata da questo testo che restituisce al lettore un quadro inaspettatamente armonico e corale pur nella profonda diversità delle ricerche intraprese. Il risultato finale è testimoniato da ben ventuno cataloghi utilmente elencati alla fine del volume con l'indicazione delle coordinate bibliografiche e il rimando visivo della prima di copertina. In questa sede, inevitabilmente, non si potrà che menzionare brevemente alcune delle moltissime riflessioni emerse nello scandagliare l'incomparabile e poliedrica attività del genio di Vinci. I luoghi coinvolti sono stati molteplici: connessi alle collezioni, all'errabonda vita di Leonardo, alla fortuna postuma oppure, come nel caso della mostra fanese, alle fonti della sua conoscenza. Ancor più numerose le prospettive d'indagine in grado di apportare nuova linfa alla già imponente vastità degli studi leonardiani.

A Torino, Venezia e Milano si è assistito alla valorizzazione, doverosa, delle notevoli raccolte grafiche della Biblioteca Reale, delle Gallerie dell'Accademia e di quella, eccezionalmente estesa, della Veneranda Biblioteca Ambrosiana che ha consentito la realizzazione di ben quattro mostre nell'arco dell'anno celebrativo. Un'occasione importante per godere di collezioni di norma difficilmente fruibili per la fragile matericità delle opere cartacee che limita in modo rigoroso l'esposi-

zione alle fonti luminose di questi manufatti. L'importanza della materia, del resto, quando diventa protagonista di ricerca, è illustrata dalle parole di Pietro Marani che ricorda, in merito a una delle mostre dell'Ambrosiana, come la ricognizione delle filigrane, finalmente avviata, negli oltre 1.100 fogli del *Codice Atlantico* abbia già dato importanti frutti con l'identificazione di esemplari mai rilevati prima, aprendo la strada a significative valutazioni sulla provenienza della carte, sulla loro datazione e magari, in casi particolarmente fortunati, alla ricomposizione di frammenti oggi separati.

L'analisi scientifica a supporto della conoscenza storico critica, si è resa protagonista anche nello studio dell'iconico *Paesaggio* inv. 8P della Galleria degli Uffizi, precocissimo disegno di Leonardo eccezionalmente esposto nel Museo Leonardiano di Vinci sia sul *recto* sia sul *verso*. Le indagini diagnostiche eseguite dall'Opificio delle Pietre Dure con i ricercatori e tecnici del CNR-INO e del CNR-IFAC hanno offerto nuove chiavi di lettura per un disegno su cui, come ricorda Roberta Barsanti, sembrava che ben poco si potesse aggiungere di nuovo. Novità prodotte, in realtà, anche dalla più tradizionale ricerca archivistica condotta con metodo sugli inventari degli Uffizi da Laura Donati e Maurizio Michelozzi che giungono a ipotizzare una provenienza del foglio dalla fiorentina collezione Gaddi.

A Vinci, nella sede della villa Baronti Pezzattini, un'altra esposizione, ideata da Annalisa Perissa Torrini, rendeva omaggio all'illustre concittadino con un percorso dedicato a trentuno incisioni seicentesche che l'artista ceco Wenceslaus Hollar trasse dai disegni originali di Leonardo studiati nell'eccezionale raccolta di Lord Arundel. Nelle sue incisioni, oggi patrimonio della Fondazione Pedretti, Hollar isolò volti, profili, teste caricate

e grottesche, partecipando in modo decisivo alla popolarità di questi soggetti leonardiani. L'ideale filo conduttore dei luoghi della vita porta da Vinci a Firenze, qui nel cuore storico e politico di Palazzo Vecchio, dodici fogli scelti dal *Codice Atlantico* testimoniavano, in una mostra curata da Cristina Acidini, il rapporto intenso e tormentato di Leonardo con la città. Dopo Firenze, Milano che accolse il genio di Vinci, tra primo e secondo soggiorno, per oltre due decenni. Nel capoluogo lombardo, in aggiunta alle già citate iniziative patrocinata dalla Veneranda Biblioteca Ambrosiana, le celebrazioni hanno trovato rilievo nel ricco palinsesto, *Milano Leonardo 500*, promosso dall'Amministrazione comunale. Un programma, articolato e intenso, con un fulcro di grande valore nell'iniziativa *Leonardo mai visto* dedicata al cantiere di restauro della Sala delle Asse e alle novità che questo lungo lavoro di recupero ha fatto emergere. Come racconta Claudio Salsi, la rimozione di intonaci fino ad allora inesplorati, ha consentito l'emozionante riemergere di un inedito paesaggio. La scoperta, piena di significato, modifica la percezione della decorazione della sala, il cui programma era evidentemente più complesso di un semplice padiglione arboreo come ritenuto sulla scorta della sola porzione dipinta fino a oggi visibile.

Il tema del soggiorno ritorna nella mostra romana tenutasi a Villa Farnesina che ha indagato i risvolti, poco sondati, della presenza di Leonardo nella città dei papi e gli stimoli che l'artista ricevette ed esercitò a contatto con la vivace corte di Leone X. Sempre a Roma, alle scuderie del Quirinale, un'esposizione dal titolo evocativo *La scienza prima della scienza* metteva in mostra, grazie ad alcuni importanti prestiti e a un numero rilevante di modelli del Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia di Milano, momentaneamente chiuso per lavori di riallestimento, un percorso legato agli innumerevoli ambiti di ricerca di Leonardo.

Un cenno necessario spetta alle mostre di Fano e Napoli contraddistinte da riflessioni inedite sulle fonti scritte. A Fano, il Centro Studi Vitruviani con Guido Beltramini, Francesca Borgo e Paolo Clini, nell'iniziativa *Oltre il cerchio e il quadrato*, ha presentato un'interessante e focalizzata rilettura dei brani in cui Leonardo cita Vitruvio. Nel capoluogo partenopeo, invece, un'esposizione curata da Alfredo Buccaro e Maria Rascaglia ha indagato attraverso i codici della Biblioteca Nazionale e dell'Università Federico II, il leonardismo e il Rinascimento a Napoli e nel Mezzogiorno.

Un aspetto emerge in modo evidente nel ripercorrere molti degli eventi realizzati ed è il ruolo ormai ineludibile che l'esplorazione e la narrazione digitale, sempre più evolute e sofisticate, ricoprono negli studi, anche di matrice storico artistica, e nell'alta divulgazione. Lo rappresenta bene Andrea Bernardoni nel descrivere il lavoro svolto per due importanti esposizioni fiorentine, una dedicata al *Codice Leicester* e l'altra al tema di Leonardo e il moto perpetuo, oltre che per la mostra vinciana del Museo Leonardiano di cui si è già detto. Modellazioni 3D, simulazioni fisiche, realtà aumentate, hanno restituito al visita-

tore progetti mentali, intuizioni ed idee del genio toscano altrimenti difficilmente illustrabili. Sempre la tecnologia, multimediale e immersiva, ha guidato il pubblico della mostra milanese dedicata alla Sala della Asse nella percezione virtuale dello spazio integrale dell'ambiente, così come ipotizzabile dai brani di disegno preparatorio recentemente riaffiorati. A Bologna, infine, l'osservazione digitale orientata allo studio dei disegni, basata sull'applicazione *ISLe* (Inside Leonardo) prodotta dall'Università cittadina, è stata al centro di una mostra a Palazzo Poggi che ha consentito l'esplorazione dell'immensamente piccolo, un'immersione in tutto ciò che l'occhio nudo da solo non può vedere.

Emblematicamente la produzione di Leonardo, straordinario precursore di molte invenzioni del futuro, è divenuta così l'ideale punto di sperimentazione, applicazione e incontro tra moderne tecnologie e opere antiche. Un processo che apre la via ad ambiti di conoscenza ancora inesplorati, ma che richiede, al tempo stesso, il massimo rigore scientifico nel guidare le innumerevoli opportunità di indagine e rappresentazione che la tecnica consente.

## APPENDICE

Elenco dei cataloghi delle mostre in ordine di citazione:

*Leonardo da Vinci. The Language of Faces*, catalogo della mostra (Haarlem, Teylers Museum, 4 October 2018 – 6 January 2019) a cura di M.W.Kwakkelstein in collaborazione con M. Plomp, Bussum, 2018.

*Leonardo da Vinci's Last Supper for François I. A Masterpiece in Gold and Silk*, catalogo della mostra (Amboise, Chateau du Clos Lucé, 6 June – 15 September 2019) a cura di P.C. Marani, Paris, 2019.

*Leonardo da Vinci. A Mind in Motion*, catalogo della mostra (London, British Library, 7 June – 8 September 2019) a cura di J. Barone, London, 2019.

*Il Cenacolo di Leonardo per il re Francesco I. Un capolavoro in oro e seta*, catalogo della mostra (Milano, Palazzo Reale, 8 ottobre – 17 novembre 2019; Milano, Biblioteca Ambrosiana, 18 giugno – 15 settembre 2019), a cura di P.C. Marani, Milano, 2019.

*Leonardo da Vinci. Disegnare il futuro*, catalogo della mostra (Torino, Musei Reali – Galleria Sabauda, 16 aprile – 14 luglio 2019) a cura di E. Pagella, F.P. Di Teodoro, P. Salvi, Cinisello Balsamo (MI), 2019.

*Leonardo da Vinci. L'uomo modello del mondo*, catalogo della mostra (Venezia, Gallerie dell'Accademia, 17 aprile – 14 luglio 2019) a cura di A. Perissa Torrini, Cinisello Balsamo (MI), 2019.

*I segreti del Codice Atlantico. Leonardo all'Ambrosiana*, catalogo della mostra (Milano, Pinacoteca Ambrosiana, 1ª parte: 18 dicembre

2018 – 17 marzo 2019, 2ª parte: 19 marzo 2019 – 16 giugno 2019) a cura di M. Navoni, Vercelli, 2019

*Leonardo da Vinci: studi e disegni del periodo francese dal Codice Atlantico (1516- 1518 circa)*, catalogo della mostra (Milano, Pinacoteca Ambrosiana, 18 giugno – 15 settembre 2019) a cura di P.C. Marani, Cinisello Balsamo (MI), 2019

*Leonardo da Vinci e il suo lascito. Gli artisti e le tecniche*, catalogo della mostra (Milano, Pinacoteca Ambrosiana, 17 settembre 2019 – 1º marzo 2020) a cura di B. Spadaccini, Cinisello Balsamo (MI), 2019.

*Leonardo e la Madonna Litta*, catalogo della mostra (Milano, Museo Poldi Pezzoli, 6 ottobre 2019 – 12 febbraio 2020, a cura di A. Di Lorenzo, P.C. Marani, Milano 2019.

*La fortuna della Scapiliata di Leonardo da Vinci*, catalogo della mostra (Parma, Pinacoteca Nazionale, 18 maggio – 12 agosto 2019) a cura di P.C. Marani e S. Verde, Busto Arsizio (VA), 2019.

*Leonardo a Vinci. Alle origini del genio*, catalogo della mostra (Vinci, Museo Leonardiano, Castello dei Conti Guidi, 15 aprile – 15 ottobre 2019) a cura di R. Barsanti, Firenze, 2019.

*Leonardo disegnato da Hollar*, catalogo della mostra (Vinci, Villa Baronti Pezzantini, 15 dicembre 2018 – 5 maggio 2019) a cura di A. Perissa Torrini, Poggio a Caiano (PO), 2018.

*Leonardo e Firenze. Fogli scelti del Codice Atlantico*, catalogo della mostra (Firenze, Palazzo Vecchio, 25 marzo – 24 giugno 2019) a cura di C. Acidini, Firenze, 2019.

*Leonardo da Vinci. La Sala delle Asse del Castello Sforzesco. All'ombra del Moro*, a cura di C. Salsi e A. Alberti, Cinisello Balsamo (MI), 2019.

*Leonardo a Roma. Influenze ed eredità*, catalogo della mostra (Roma, Villa Farnesina, 4 ottobre 2019 – 12 gennaio 2020) a cura di R. Antonelli, C. Ciere Via, A. Forcellino, Roma, 2019.

*Leonardo da Vinci. La scienza prima della scienza*, catalogo della mostra (Roma, Scuderie del Quirinale, 13 marzo – 30 giugno 2019) a cura di C. Giorgione, Napoli, 2019.

*Leonardo e Vitruvio. Oltre il cerchio e il quadrato*, catalogo della mostra (Fano, Museo del Palazzo Malatestiano, 12 luglio – 23 ottobre 2019) a cura di F. Borgo, con un contributo di P. Clini, Venezia, 2019.

*Leonardo e il Rinascimento nei Codici napoletani. Influenze e modelli per l'architettura e l'ingegneria*, catalogo della mostra (Napoli, Palazzo Reale, 12 dicembre 2019 – 13 marzo 2020) a cura di A. Buccaro, M. Rascaglia, Poggio a Caiano (PO) – Napoli, 2019.

*L'acqua microscopio della natura. Il Codice Leicester di Leonardo da Vinci*, catalogo della mostra (Firenze, Galleria degli Uffizi, 30 ottobre 2018 – 20 gennaio 2019) a cura di P. Galluzzi, Firenze 2018.

*Leonardo da Vinci e il moto perpetuo*, catalogo della mostra (Firenze, Museo Galileo, 10 ottobre 2019 – 12 gennaio 2020) a cura di A. Bernardoni, Firenze, 2019. Edizione inglese: *Leonardo da Vinci and the Perpetual Motion: Visualizing Impossible Machines*, London, Pelz Gallery, 6 February – 12 March 2019) a cura di J. Barone, A. Bernardoni, N. Lambert.

*Leonardo. Anatomia dei disegni*, catalogo della mostra (Bologna, Palazzo Poggi, 23 novembre – 19 gennaio 2020) a cura di P.C. Marani, Bologna, 2019.